



Regione Puglia

Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. **240** del 15/11/2018

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs 23 giugno 2011 n. 118 di legittimità dei debiti fuori bilancio relativi a compensi professionali a seguito di sentenze disposte dai Tribunali. Variazione di bilancio di previsione -

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa;*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori;

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita;

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta";

Rientrano nella fattispecie di debito fuori bilancio derivante da acquisizione di beni e servizi in assenza di preventivo impegno di spesa.

Con Atto Dirigenziale n. 57 del 13.04.2004 l'Assessorato Promozione Attività Industriale - Artigianato - Commercio - Fiere - Mercati - Industria Estrattiva - Energia ha determinato il *"Recupero del contributo in c/ capitale erogato ai sensi della ex Legge 64/86 - Ditta LE.LA. Confezioni di Lapesa Candida - Monteparano (Ta) - DGR n. 6173 del 19.10.1989, esecutiva. Funzioni statali delegate"* per l'importo di €. 43.330,74, maggiorato degli interessi legali e di affidare la notifica del provvedimento di recupero al Servizio Provinciale di Ragioneria (Uff. Riscontro) competente per il territorio per gli adempimenti di competenza;

Con nota prot. n. 20/1176 del 17.09.2004 l'Assessorato al Bilancio e Ragioneria - Settore Ragioneria - Ufficio Ragioneria Provinciale di Taranto ha notificato alla Ditta *LE.LA. Confezioni di Lapesa Candida - Monteparano (Ta)* l'Atto Dirigenziale A.D. n. 57 del 13.04.2004 intimando la restituzione delle somme maggiorate degli interessi maturati entro 90 gg dalla data di notifica avvenuta in data 21.09.2004 giusta ricevuta di ritorno della raccomandata n. 10863822208 - 2 dell'Ufficio Postale TA/11;

Con nota prot. n. 20/188 del 09.02.2005 l'Assessorato al Bilancio e Ragioneria - Settore Ragioneria - Ufficio Ragioneria Provinciale di Taranto, ha trasmesso all'Ufficio Regionale del Contenzioso di Taranto, per il seguito di competenza, la documentazione inerente il recupero coatto, la copia della A.D. n. 57 del 13.04.2004 e la nota a.r. n. 1176 del 17.09.2004 con avviso di ricevimento, in quanto la ditta *LE.LA. Confezioni di Lapesa Candida - Monteparano (Ta)* non ha ottemperato a quanto richiesto dalla nota prot. N. 20/1176 del 17.09.2004;

Con nota prot. n. 3869 del 01.07.2005 l'Assessorato AA.GG. Contratti e Appalti e Contenzioso - Settore Ufficio Regionale del Contenzioso di Taranto ha diffidato la ditta *LE.LA. Confezioni di Lapesa Candida - Monteparano (Ta)* la restituzione della somma complessiva di €. 54.015,03 (sorte capitale + interessi) entro trenta giorni dalla notifica della succitata nota e che in difetto si sarebbero avviate le procedure di recupero coatto ai sensi del R.D. n. 639 del 14.04.1910;

Con nota prot. n. 6203 del 07.12.2005, il Settore Contenzioso Amministrativo - Ufficio Coordinamento Puglia Meridionale - Sezione di Taranto notificava alla ditta *LE.LA. Confezioni di Lapesa Candida -*

Monteparano (Ta) Ordinanza – Ingiunzione per la restituzione delle somme in questione. Con Verbale di Pignoramento del 10.03.2006, agli atti del Settore Contenzioso Amministrativo – Ufficio Coordinamento Puglia Meridionale – Sezione di Taranto, al prot. 6203 del 14.04.2006, l'Ufficiale Giudiziario incaricato dal Tribunale di Taranto – Sezione distaccata di Grottaglie, dava atto che il pignoramento non poteva eseguirsi, con la seguente motivazione: "Il domicilio è chiuso. Per mancanza di mezzi rinvio l'esecuzione ad altra data";

Con nota prot. n. 970 del 26.02.2008, il Settore Contenzioso Amministrativo – Ufficio Coordinamento Puglia Meridionale – Sezione di Taranto rinotificava alla ditta LE.LA. Confezioni di Lapesa Candida – Monteparano (Ta) Ordinanza – Ingiunzione per la restituzione delle somme in questione. Con Verbale di Pignoramento del 28.05.2008, agli atti del Settore Contenzioso Amministrativo – Ufficio Coordinamento Puglia Meridionale – Sezione di Taranto, al prot. 2526 del 23.06.2008, l'Ufficiale Giudiziario incaricato dal Tribunale di Taranto – Sezione distaccata di Grottaglie, dava atto che "Nella casa non rivengo beni utilmente pignorabili", ma in considerazione che non sono stati rinvenuti beni mobili sufficienti a soddisfare la parte creditizia la sig. ra Lapesa Candida dichiarava di "essere proprietaria di piccoli immobili di scarso valore già sottoposti a pignoramento immobiliare";

Con nota prot. n. 13952 del 26.05.2010, il Servizio Contenzioso Amministrativo – Ufficio Coordinamento Puglia Meridionale – Taranto rinotificava alla ditta LE.LA. Confezioni di Lapesa Candida – Monteparano (Ta) l'Ordinanza – Ingiunzione per la restituzione delle somme in questione, senza seguito;

Con nota prot. n. 1700-149 - 31907 del 24.12.2015, la Sezione Contenzioso Amministrativo – Servizio Coordinamento Puglia Meridionale – Taranto rinotificava alla ditta LE.LA. Confezioni di Lapesa Candida – Monteparano (Ta) l'Ordinanza – Ingiunzione per la restituzione delle somme in questione, senza seguito;

Con nota prot. n. AOO_149-3298 del 04.02.2016, la Sezione Contenzioso Amministrativo – Servizio Coordinamento Puglia Meridionale – Taranto ha inviato all'Avvocatura Regionale di Bari la documentazione inerente l'attività di recupero delle somme con la richiesta di procedere al pignoramento immobiliare in danno della Sig.ra Lapesa Candida, in quanto proprietaria di 1/2 di un immobile con rendita catastale di €. 418,33;

L'avvocatura Regionale di Bari attraverso l'Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio UNEP presso la Corte di Appello di Lecce sez. Dist. di Taranto in data 08.04.2016 ha notificato alla Sig.ra Lapesa Candida l'Atto di Pignoramento immobiliare; così come richiesto dal Servizio Coordinamento Puglia Meridionale di Taranto con nota prot. 32018 del 04.02.2016;

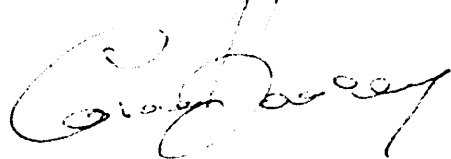
Il Servizio Contenzioso di Taranto con comunicazione-pec del 20.09.2018, agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. AOO-158/8147 del 21.09.2018 ha trasmesso il decreto di liquidazione del pagamento di acconto, a carico del procedente salvo rivalsa, in favore del CTU Sig. Giovanni De Pasquale nominato dal Giudice dell'Esecuzione - Tribunale di Taranto nella procedura R.G.E. n. 218/16 in danno della Sig.ra Lapesa Candida, per l'importo di €. 1.510,00, oltre oneri di legge;

Il Geom. De Pasquale Giovanni con comunicazione-pec del 27.09.2018, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/8945 del 08.10.2018, a seguito del decreto di liquidazione emesso dal Giudice dell'Esecuzione Tribunale di Taranto ha trasmesso la fattura proforma al fine di quantificare la spesa complessiva da liquidare che è pari a €. 1.562,50;

Al finanziamento della spesa € 1.562,50 si provvede mediante attribuzione della spesa sul capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti spese legali e procedurali".

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del Geom. De Pasquale Giovanni si provvederà con atto dirigenziale della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi.

Assessore allo Sviluppo Economico
Cosimo BORRACCINO



Legge Regionale _____ 2018, n. _____
Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011
n. 118.

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs.
23 giugno 2011 n. 118)

"Il debito fuori bilancio dell'importo di € 1.562,50, derivante dal decreto di liquidazione di pagamento di acconto, a carico del precedente salvo rivalsa, in favore del CTU Sig. Giovanni De Pasquale nominato dal Giudice dell'Esecuzione - Tribunale di Taranto nella procedura R.G.E. n. 218/16 in danno della Sig.ra Lapesa Candida, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126."

Art. 2

(Norma finanziaria)

La copertura del debito con riferimento al pagamento del compenso spettante al CTU Sign Giovanni de Pasquale, pari ad € 1.562,50 , è assicurata dalla Missione 1 Programma 11 Titolo 1 del capitolo – Macroaggregato 10 – Capitolo di spesa 1317 ""Oneri per ritardati pagamenti spese legali e procedurali" - Piano dei conti finanziario: 1.10.5.4 – CRA 66.03.